

Domande

- 1) Un viaggio che non ha mai fatto e che vorrebbe assolutamente fare.

Ha viaggiato molto, ha visitato molti posti tranne l'Australia che visiterebbe molto volentieri. Sottolinea che il viaggio è anche dentro di noi, interno, per capire se si è felici e quello interno accompagna il viaggio esterno.

- 2) Nel suo ruolo di Dirigente può dirci quali azioni vengono messe in atto dal nostro istituto per l'accoglienza degli alunni stranieri?

Tutti hanno il diritto e l'obbligo all'istruzione, a scuola gli alunni vengono inseriti nelle classi in base alla età anagrafica e tutti seguono un proprio percorso di alfabetizzazione, in ingresso l'accoglienza è fondamentale sia per la lingua che per la socialità/relazione; se un ragazzo si sente accolto tutto il percorso è più facile.

- 3) Secondo la sua esperienza, quali sono le difficoltà più grandi da superare per chi arriva in Italia, per uno straniero?

La più grande è la difficoltà linguistica (la lingua strumento per vivere), poi avere dei contatti, un punto di riferimento e anche il recupero di certe competenze in base alla provenienza.

- 4) Secondo la sua esperienza, quali sono le difficoltà più rilevanti per la scuola che accoglie? Sono criticità risolvibili?

L'inclusione non è una concessione ma un dovere della scuola però manca del personale che parli la lingua d'origine dell'alunno che arriva per creare un ponte/passaggio/transizione dal paese di partenza a quello di arrivo.

- 5) Quali aspetti dell'accoglienza nel suo ambito andrebbero migliorati/cambiati/aggiustati?

La rete Scuolaacolori, le figure strumentali, i docenti professionisti aiutano ma servirebbero più fondi e figure per accompagnare la prima accoglienza.

- 6) Che cosa si augura per il futuro del suo istituto?

Un'istruzione che offra a tutti la possibilità di studiare per affrontare il futuro in modo più sereno e tranquillo sfruttando le opportunità che si presentano; la realizzazione dei propri sogni.

- 7) Eventuale conclusione con un aneddoto che racconti qualcosa che l'ha sorpresa, o particolarmente coinvolta.

Racconto della storia di un amico che confermava che l'esser nato all'estero per un italiano dava "prestigio", soprattutto una volta tornati a casa, in Italia.